



La recensione è disponibile anche online su  
[www.lapagella.weebly.com](http://www.lapagella.weebly.com)

Dal 6 al 25 Maggio 2014 – Teatro Eliseo

**Titolo: “IL MALATO IMMAGINARIO” –**

**Regia di:** Marco Bernardi

**Con:** Paolo Bonacelli, Patrizia Milani, Carlo Simoni, Gaia Insegna, Fabrizio Martorelli, Massimo Nicolini, Maurizio Ranieri, Giovanna Rossi, Libero Sansavini, Roberto Tesconi, Riccardo Zini

**Orari:** martedì, giovedì e venerdì ore 20:45, mercoledì e domenica ore 17:00, sabato ore 16:30 e 20:45

**Prezzo del Biglietto:** platea 33 euro, balconata euro 29, I galleria euro 18,50, II galleria euro 13

Sinossi:

Il *malato immaginario* è uno dei capolavori di Molière accanto al Tartufo e al Misanthropo. Una commedia, l'ultima scritta dal grande uomo di teatro francese, che rivela una straordinaria ricchezza: è una farsa all'antica colma di eccellenti spunti comici da cui trapela allo stesso tempo la visione del mondo disillusa e disincantata di un Molière che aveva smarrito, al termine della sua esistenza, la fiducia in se stesso e nei suoi simili. Padre di una bella figli, marito di una donna avida e fedifraga e vittima di uno sciame di dottori avvoltoi, salassatori e ciarlatani, Argante è il malato immaginario del titolo, un personaggio che Molière cucì magistralmente su di se, ma che riuscì ad interpretare solo per quattro recite: morì infatti venerdì 17 Febbraio 1673, pochi minuti dopo la chiusura del sipario. Per questo ancora oggi Il malato immaginario è una commedia che rimane circondata da un alone di sacralità teatrale.

**Recensione:**

**Nella bellezza della scenografia essenziale, in grado di portare nella sua semplicità al fascino della fine XVII secolo, si respira la brillante allegria di una delle opere più belle della commedie française: *Il malato immaginario*. Rappresentata per la prima volta il 10 febbraio 1673, intesa come una farsa dallo stesso autore, è intrisa di realismo e manifesta la sua dirompente forza comica anche nel mondo attuale. Il protagonista, dal caratteristico tratto farsesco dell'ipocondria, inframmezza al suo delirio lucidi pensieri che rispecchiano l'amaro cinismo del suo primo interprete, alternandosi con il ricco personale medico, che incapace di prendersene cura, continua ad arricchirsi. Un' opera difficile da rappresentare, caratterizzata dal ricco gusto del brio, che in ritmi serrati, si esprime con un battute veloci e pungenti in un'atmosfera piacevole e divertente. Il cast, che appare ben affiatato è capace ed allegro, e offre al suo pubblico uno spettacolo quanto mai gradevole e divertente, portando in scena un'opera fedele a quella originale, ma con la cura e la passione che solo pochi attori sanno regalare. Grandi artisti per una bellissima commedia, fresca e senza dubbio, consigliatissima.**